



Montagne d'estate

Con l'arrivo dell'estate arriva anche la fine della stagione cinematografica ordinaria della Sala Sironi, che chiudiamo ad inizio giugno con il film **CRONACA DI UNA FUGA - Buenos Aires 1977**. La pellicola narra la drammatica vicenda, conclusasi fortunatamente con la fuga, dell'arresto e della tortura di un calciatore argentino nella Buenos Aires di trent'anni fa. Desideriamo con questa proiezione anche onorare la memoria degli innumerevoli desaparecidos e ricordare l'eroismo e la disperazione delle Madri di Piazza di Maggio che hanno appena celebrato il trentennale della loro protesta per reclamare la liberazione dei figli scomparsi. Giugno rappresenta però anche il rinnovarsi dell'appuntamento con **MONTAGNE DI CELLULOIDE**, che in verità quest'anno anticipa l'inizio al 30 maggio. L'iniziativa che presenta documentari, diaporama ed incontri sull'alpinismo e la montagna è senz'altro attesa da moltissimi appassionati e si snoderà su quattro mercoledì. Nell'ultimo di essi (il 20/6) sarà ospite l'alpinista Mario Panzeri, da poco rientrato dall'Himalaya. Montagne di celluloidi 2007 è realizzata in collaborazione con il CAI di Calco, la Commissione Cinematografica centrale del CAI e l'Associazione culturale Banlieue ed è patrocinata e sostenuta economicamente dal Comune di Osnago e dalla Provincia di Lecco; nelle prossime pagine ne trovate il programma dettagliato. A fine giugno, da mercoledì 27, siamo felici di poter presentare insieme al Comune di Osnago la terza edizione della rassegna di cinema all'aperto **E PER TETTO UN CIELO DI STELLE**. In dodici serate fino al 4 agosto proietteremo recenti film di qualità (con un'attenzione particolare a Cannes) continuando di fatto la stagione della Sala

CULT - Numero 5/2007 - 19 Maggio 2007 – Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - DCB Lecco - Red. e stampa: Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO (Lc) - Tel. 039.58093 349.6628908 - Indirizzo e-mail: salasironi@cpoosnago.it - Dir. Resp.: Paolo Brivio

Lettere, suggerimenti e richieste di abbonamento (gratuito) vanno inviati all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Il presente notiziario le è stato inviato in base alle informazioni da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Per informazioni

SOMMARIO

Montagne celluloidi	1
Recensione film	4
Programma sala	4

Montagne di celluloido

Quattro appuntamenti con l'alpinismo

mercoledì 30 maggio - ore 21

CUMBRE *Film documentario di Fulvio Mariani*

La storia di un alpinista che rientra alle tre del mattino, illuminato dalla luna, dalla prima ascensione solitaria e in giornata del Cerro Torre, in Patagonia. Una salita eccezionale, quella di Marco Pedrini. Ma non per questo unica. Per girare le spettacolari riprese di questo film, lui e il regista tornarono sulla storica via Maestri ben due volte. Il film non dura molto. Solo quaranta minuti per vedere il faccia a faccia tra Pedrini e il Cerro Torre. La storia di una sfida personale alla via del Compressore, aperta da Cesare Maestri, sul versante Est di una delle montagne-simbolo dell'alpinismo. Grande scalatore ticinese, Marco Pedrini è ricordato da tutti come un arrampicatore geniale, curioso, un po' sfacciato, sempre alla ricerca di innovazioni. Lasciò alla storia dell'alpinismo una lunga lista di imprese che diedero svolte importanti nella storia dell'arrampicata. "Cumbre" racconta proprio una di queste imprese. Pedrini scomparve prematuramente nel 1986 dopo avere compiuto la prima ascensione solitaria della Via Americana al Dru, nel gruppo del Monte Bianco. Fulvio Mariani, 49 anni, è regista, fotografo e alpinista. Anch'egli svizzero, è autore di numerosi documentari d'avventura e di alpinismo e ha partecipato a numerosi spedizioni anche in Himalaya. Il film ha vinto la Genziana d'Argento per il migliore film di alpinismo al Filmfestival di Trento nel 1987. Ancora è stato insignito del Premio Mario Bello del Club Alpino Italiano nel 1987 e del Premio dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche.

Elisa Lonini

ENIGMA CERRO TORRE

Diaporama di GIORGIO SPREAFICO, autore dell'omonimo libro sulla controversa 1^ salita. Presentazione e commento di Giorgio Spreafico

"Questo è il giallo Cerro Torre, è qualcosa di speciale, e ho cercato di raccontarlo proprio per via della sua unicità. È una storia che ha vissuto sussurri e grida, che si è attestata su convinzioni apparentemente consolidate e che poi ha messo in campo ripensamenti clamorosi, che s'è concessa lunghi sonni e che all'improvviso si è lanciata in vertiginose accelerazioni, infilandosi in furibonde e laceranti contese". Questo è il giallo Cerro Torre, che dopo già diversi libri e film torna ad accendersi in un nuovo volume, questo, di Giorgio Spreafico, come un viaggio che l'autore compie alla ricerca della montagna più bella e difficile del mondo, alla ricerca della soluzione dell'enigma. Era il gennaio 1959. Cesare Maestri e Toni Egger sono i primi alpinisti ad aver raggiunto i 3128 metri del Cerro Torre. Ma durante la discesa Egger viene travolto da una valanga e precipita. Con lui anche la macchina fotografica. Le prove dell'ascensione non verranno mai più ritrovate. Si scatena la più grande polemica della storia dell'alpinismo: i due sono davvero arrivati in vetta? Il libro-inchiesta esplora la vicenda d'accapo, ma con una novità rispetto a tutti coloro

che già avevano provato a farlo: per la prima volta parlano tutti i salitori coinvolti. Grande punto di domanda della storia dell'alpinismo, quesito troppo importante per rimanere irrisolto. Tutti coloro che a questo mondo dedicano la propria vita sembra proprio che, concedetemelo, non la vogliono capire. Ma a me, appassionata quanto profana sembra chiaro. La verità rimarrà sempre e solo intrappolata nel Grido di Pietra. Elisa Lonini

mercoledì 6 giugno - ore 21

DALLE CIME LE STELLE NEL MARE

Film documentario della spedizione alpinistica milanese "Grønland 1965", di Pietro Magni. Presentazione di TINO ALBANI, componente della spedizione

Nell'estate del 1965 l'Isola di Upernivik, che sorge a Nord di Umanak in un mare perennemente percorso dagli iceberg, fu scelta come campo d'azione da una spedizione della SCUOLA NAZIONALE D'ALPINISMO "AGOSTINO PARRAVICINI" del CAI Milano. L'intricata orografia dell'isola pose non pochi problemi d'orientamento e di organizzazione, che i giovani alpinisti - Guido della Torre, Alberto di Benedetto, Tino Albani, Gianfranco Farassino, Angelo Villa, Siro Colombani, Aldo Rusconi e Pietro Magni - seppero superare brillantemente compiendo l'ascensione di quindici cime vergini, a volte vincendo anche notevoli difficoltà tecniche. Il CAI Milano al quale gli alpinisti della Parravicini dedicarono una delle cime conquistate.

mercoledì 13 giugno - ore 21

FINIS TERRAE - La libertà di esplorare

Film documentario di Fulvio

Mariani

Presentazione e commento di PINO BRAMBILLA, documentarista

Un film dedicato a Alberto Maria De Agostini, sacerdote salesiano, fotografo, scrittore e cineasta, famoso per la sua titanica opera di esplorazione. De Agostini operò nelle aree più remote del "profondo Sur", fino alla metà degli anni '50, prima della diffusione della fotografia aerea e satellitare. All'età di 26 anni venne inviato nelle missioni dell'America australe, dove rimase per alcuni decenni, affiancando l'attività di evangelizzazione a lunghi e continui viaggi alla scoperta di valli, ghiacciai e cime della Cordigliera, dove ancora nessun europeo aveva mai messo piede. Il film ripercorre, insieme a Walter Bonatti, la vita straordinaria dell'esploratore. Un documentario girato interamente nella Terra del Fuoco e in Patagonia nel 1999, che in 50 minuti propone un vero e proprio viaggio nelle terre del mito, cucendo immagini ricavate dalle fotografie e dai filmati storici di padre De Agostini con riprese attuali. Una fantastica sequenza di alcuni dei luoghi più spettacolari e selvaggi delle regioni americane dell'estremo Sud: lo Stretto di Magellano, i canali fueghini, la Cordigliera australe, i gruppi montuosi del Balmaceda, del Paine e del Fitz Roy, i ghiacciai Usala e Viedma. Lo sterminato Hielo Patagonico Sur. Elisa Lonini

mercoledì 20 giugno - ore 21

Incontro con MARIO PANZERI

Guida alpina, scalatore di 7 "ottomila"

Recensione film

CRONACA DI UNA FUGA - Buenos Aires 1977

sab 2 e dom 3 giu - ore 21

Drammatico - 102 minuti - Argentina 2006

di Israel Adrián Caetano - con Nazareno Casero, Rodrigo De La Serna, Pablo Echarri

Agenti dei servizi segreti della giunta militare irrompono nella casa in cui Claudio Tamburrini, promettente calciatore della serie B argentina, vive con la famiglia. Senza sapere chi lo abbia accusato di opposizione al regime, il giovane è portato in un edificio fatiscente nei dintorni di Buenos Aires: vi resterà per mesi, sottoposto a continue torture intervallate da notti allucinanti, nudo e legato alla branda. Durante una notte di temporale, Claudio riesce a fuggire e cerca riparo nella sua stessa città.

Presentato l'anno scorso a Cannes, Cronaca di una fuga - Buenos Aires 1977 lasciò una profonda impressione nei festivalieri, gente rotta alle esperienze cinematografiche più estreme. Oltre alla consapevolezza dell'autenticità dell'episodio ricostruito da Caetano, colpirono la crudezza degli eventi e la scelta del punto di vista che il film adotta nel presentarli.

Rinchiuse per la gran parte del tempo tra le pareti della casa degli orrori, le sequenze emanano un forte senso di claustrofobia; ma è soprattutto il fatto di mostrarle come una continua "soggettiva implicita" a generare angoscia: lo spettatore s'identifica ben presto con le vittime, sottoposte a torture fisiche e psicologiche; ma soprattutto a una continua, terrificante incertezza sulla propria sorte, programmata per fiaccarne la resistenza negandone perfino l'identità. Se la chiave rappresentativa ricorre alla stilizzazione del "reportage", angolazione e montaggio sottolineano invece l'emotività, mirando dritto ai nervi di chi guarda.

Roberto Nepoti (La Repubblica)

Programma Sala Sironi

mer 30 mag - h.21	Montagne di celluloidi: CUMBRE / ENIGMA CERRO TORRE
sab 2 giu - h. 21 dom 3 giu - h. 21	CRONACA DI UNA FUGA - Buenos Aires 1977 <i>(la proiezione di sabato sarà presentata e commentata da Claudio Villa)</i>
mer 6 giu - h. 21	Montagne di celluloidi: DALLE CIME LE STELLE NEL MARE
mer 13 giu - h. 21	Montagne di celluloidi: FINIS TERRAE - La libertà di esplorare
mer 20 giu - h. 21	Mont. di celluloidi: Incontro con MARIO PANZERI / Diaporama

CINEMA: INTERO € 5,00 - RIDOTTO € 3,00 - MONT. DI CELLULOIDE: Ingresso libero

La programmazione può subire variazioni: si consiglia di controllarla settimanalmente alla segreteria telefonica 24h (039.58093) o sulle pagine internet della Sala Sironi all'indirizzo: www.cpoosnago.it

**Dal 27/6 al 4/8 ogni mercoledì e sabato sera
E PER TETTO UN CIELO DI STELLE
Il cinema all'aperto di Osnago**